

sciipline. In questo caso, però, si tratta anche di avvicinarsi a una pratica sportiva meno consueta (almeno come attività extrascolastica), per la quale ci si allena in palestra, ma che ha come obiettivo l'outdoor, l'incontro con la natura, senza colori rassicuranti

colore). Il racconto lascia il tempo al suo corso, con digressioni storiche, andando a ricostruire l'esperienza degli Stone Masters e soprattutto di Lynn Hill, arrampicatrice statunitense che faceva parte del gruppo a soli vent'anni

con il quale confrontarsi e nel quale ritrovare la sicurezza che le manca.

(mara pace)

Giorgio ha paura

Ci sono incontri che ci possono cambiare per sempre e anche la vita di Giorgio cambia grazie a un incontro. Il padre ha iniziato a chiamarlo "giablèn" o "giablano", un girandolone e perditempo, di fatto esattamente il contrario di come è Giorgio e da quando suo padre era partito per la guerra, aveva paura di ogni cosa. "La paura aveva guastato tutto... il cigolio dei cardini gli sembrava un lamento di bambini; nell'urlo del vento sentiva il pianto disperato delle anime che vagano sulla terra; fra le fronde degli alberi si nascondevano gli spiriti dei soldati morti. Ma a terrorizzarlo più di ogni cosa era il fischio cupo e lontano del faro, specialmente nelle notti di nebbia." Per tanto tempo aveva aspettato il ritorno del padre e ora che è di nuovo a casa, ha paura anche di lui. La guerra l'ha cambiato. Siamo sulle colline pesaresi, nell'Italia dell'immediato dopoguerra, e la guerra con tutte le sue atroci violenze ha segnato profondamente l'uomo, è come se fosse rimasto prigioniero nel campo di battaglia e gli orrori, le torture, le prigioni lo hanno divorato, cancellando ogni sentimento. Finalmente una notte Giorgio trova il coraggio di raggiungere con la sua bicicletta il mare che non ha mai visto, per raccogliere le madreperle per comporre il bracciale tanto desiderato da Marianna di cui si è innamorato. È in una di queste notti che

Giorgio ha paura. Dei temporali, del fischio del faro, dei lupi e anche di suo padre che da quando è tornato dalla guerra è cambiato.

avviene un incontro che gli farà ritrovare il coraggio e riscoprire se stesso. "Stava per rialzarsi quando un impercettibile refolo di aria calda gli sfiorò la nuca. Avvertì una specie di rantolo. Si voltò. Due lucine rossastre, simili a braci sotto la cenere, brillavano dall'altro lato del tronco... Ci mise un po' per capire che si trattava di un paio d'occhi". E gli occhi sono quelli di un lupo ferito che sta morendo a causa di una zampa lacerata in una trappola. Notte dopo notte, viaggio dopo viaggio, Giorgio si prende cura del lupo, lo medica, lo sfama, lo prende in braccio fino al mare per farlo di nuovo camminare e grazie a lui rincontrerà anche il padre.

Il ciambellano e il lupo è pubblicato da emons!raga come primo volume della nuova collana "Piazza bella piazza. Storie in giro per l'Italia", disponibile anche nella versione audiolibro grazie al QRCode, romanzi che raccontano l'Italia, che danno voce a ragazzi e ragazze, uomini e donne. Simona Baldelli ci racconta un incontro meraviglioso in cui uomo e lupo si riscoprono a vicenda, diventando simbolo di rinascita.

(federica galvani)



Simona Baldelli - ill. di Francesco Chiacchio, **Il ciambellano e il lupo**, Roma, emons!raga, 2024, pp. 192, euro 13,50.